

# La politica e l'emergenza

## «Visione e concretezza ricostruzione urgente»

►Messaggio di Mattarella alla kermesse di Cl: ►«L'Europa è cambiata, integrazione e il rilancio possibile se c'è capacità progettuale solidarietà indispensabili per il futuro»

### L'INTERVENTO

ROMA «Riflettere su quanto avvenuto» e «avviare l'opera di ricostruzione. Questa non può attendere e ha bisogno, al tempo stesso, di profonda idealità, di ampia visione, di grande concretezza». Sergio Mattarella, nel messaggio inviato al presidente della **fondazione Meeting** per l'amicizia fra i popoli, Bernhard Scholz, dedicato all'emergenza coronavirus, parte proprio dal rilancio del Paese post-pandemia. Le parole del capo dello Stato, come è avvenuto spesso negli ultimi tempi, suonano come un invito al governo a essere concreto e rapido nell'attuazione del Recovery Plan da 209 miliardi di euro.

Mattarella nel suo messaggio ricorda che la nuova edizione del **Meeting** che comincia oggi a Rimini, «si svolge mentre la terribile pandemia semina sofferenze e morte a ogni latitudine, facendo irruzione nella nostra storia e costringendoci a un rallentamento, purtroppo con pesanti conseguenze economiche e sociali». Ed esorta «a ripartire con maggiore qualità, con più forte coscienza di comunità, con un nuovo sviluppo che rispetti la natura e superi le discriminazioni sociali».

### IL LEGAME EUROPEO

Il capo dello Stato, convinto europeista, invita poi a «cogliere il cambiamento di cui l'Unione europea è stata capace nella risposta alla pandemia e nel progettare la ripartenza». Un risposta, che a giudizio di Mattarella «è oggi la premessa di un rilancio dell'Italia»: «Il nostro Paese ha dato prova, ancora una volta, delle sue energie morali e civili», ma «soltanto nell'integrazione e nella solidarietà europea può costruire un domani adeguato per i suoi figli». Segue appello erga omnes: «All'impegno economico, sociale, culturale che ne deriva tutti possiamo e dobbiamo contribuire. Le istituzioni anzitutto e l'intera società, con le sue forze economiche e le sue preziose autonomie sociali. Questo è il percorso per colmare i ritardi e rendere più saldi l'Italia e l'avvenire delle sue giovani generazioni». Insomma, «l'orizzonte europeo» è «decisivo per il nostro futuro».

Per evitare gli errori del passato, il capo dello Stato invita appunto a «riflettere su quanto avvenuto» e ad «avviare l'opera di ricostruzione. Questa non può attendere e ha bisogno, al tempo stesso, di profonda idealità, di ampia visione, di grande concretezza». Per Mattarella «nei passaggi storici più impor-

tanti pesano, ovviamente, le condizioni materiali. Ma il rilancio è possibile se, accanto al legittimo gioco degli interessi, si manifesta capacità progettuale, tendenza allo sviluppo integrale della persona, impegno per la crescita di umanità che sconfiggano spinte alla chiusura, al risentimento, all'avversione, che condurrebbero invece al fallimento».

### IL RICORDO DI COSSIGA

In occasione del decimo anniversario della morte di Francesco Cossiga, Mattarella ha inoltre voluto ricordare il suo predecessore sottolineandone la «grande passione civile» e la «fede robusta rispettosa del principio di laicità dello Stato», senza tralasciare «la ferita non più rimarginata» provocata dal «rapimento e dall'uccisione di Aldo Moro, la strage degli uomini della sua scorta, il fallimento dei tentativi di liberazione». Per il capo dello Stato, la «testimonianza umana e civile» di Cossiga, «sono parte di quel patrimonio democratico comune che siamo chiamati a trasmettere alle generazioni più giovani».

A.Gen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LA RIPARTENZA  
NON PUÒ ATTENDERE  
NELLA PANDEMIA IL  
PAESE HA DATO PROVA  
DELLE SUE ENERGIE  
MORALI E CIVILI»



Peso:27%



**Il presidente della Repubblica  
Sergio Mattarella**

(foto ANSA)



Peso:27%